

ABBONAMENTI

Facc tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: L. 16 Anno Semestrale L. 8 Trimestrale L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestrale e Trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULIATA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 15 per linea. In quarta pagina: ... 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola alla cartoleria Barducco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

TROPPE CHIACCHIERE

Appena riaperta, la Camera si trovò davanti questi due quesiti: Era necessario proclamare lo Stato d'assedio in Sicilia e nella Lunigiana? Possono ancora oggi i Tribunali militari assorbire la giustizia punitiva e punire nei fatti anteriori alla proclamazione dello stato d'assedio?

Il risolverli - posto che è superfluo ragionare di costituzionalità quando numerosi precedenti hanno sancito tali provvedimenti eccezionali, e che al Governo è facile provare che a mali supremi urgeva ed era indispensabile opporre supremi rimedi - doveva essere questione di un paio di sedute.

Tre discorsi brevi: uno di Destra, uno di Sinistra, uno della Montagna: la risposta del Governo: il voto.

Così - date le condizioni eccezionalmente gravi della finanza - avrebbe dovuto fare la Camera italiana: così avrebbe fatto il Parlamento d'ogni paese seriamente situato agli ordini rappresentativi.

Invece, sono otto lunghi giorni che a Montecitorio si bisticcheggia sulla politica interna.

Primo lo scandalo; poi l'accademia. Cinque, otto deputati che dicono le stesse cose, che rifrangono gli stessi argomenti, che declamano la stessa prosa: altrettante vanità che si gonfiano.

Nemmeno la risposta calma, incisiva, esauriente, del Capo del Governo, è bastata a troncare le discussioni.

Gli amici sentono la necessità di dire a Crispi, in un lungo discorso di replica, che ha ragione: gli avversari quella di rinnovare, per il piacere di un'auto-accolazione, le accuse.

Nulla, di nulla si avvantaggia. Alla questione di diritto non si recano lumi: alla questione politica non si agitano soluzioni.

Parole, parole, parole.

Intanto il tempo passa, i nodi si stringono, e il paese, che dalla bocca del Ministro Sonnino ha udito discusse l'Italia va diritto allo stato di insolvibilità, che urge provvedere, e che se non si provvede colla massima sollecitudine forse domani non sarà più possibile - il Paese che dalla stessa bocca ha udita la suprema invocazione: Dio salvi la Patria - deve assistere a questo insulto: toro dato da qu' suoi medesimi rappresentanti, che dovrebbero essere i primi a porgere esempio di amorevole cura dei grandi interessi pubblici compromessi, ed a mettere ingegno, lena e tempo, alla soluzione dei problemi finanziari ed economici che preparano la nazione e il Governo.

È uno spettacolo che fa pena e che irrita.

Come volete che le popolazioni non si disamorino del regime parlamentare, se di questo regime voi ne fate uno strumento inefficace alle necessità della vita pubblica?

Come potete pretendere che il paese si predisponga ai nuovi sacrifici che gli si chiedono, se il Parlamento si mostra così poco preoccupato della questione finanziaria, da perdersi in discussioni inutili e da squagliare in questo, le migliori energie di volontà e di mente?

Come può vivere ed alimentarsi in seno al popolo la fiamma del patriottismo, se, proprio, che alla tutela dei maggiori interessi della Patria sono proposti, se ne mostrano così non curanti da preferire l'accademia dei discorsi politici, a base di frasi coniate, allo studio minuto, alla diligente trattazione delle questioni di indole amministrativa ed economica, quelle che oggi più specialmente reclamano l'opera illuminata del Corpo legislativo?

Come possiamo essere presi sul serio all'estero, dagli stessi amici ed alleati, con una Camera che, dopo essere stata solennemente ammonita dal Ministero delle finanze che c'è un disavanzo di 177 milioni da colmare, e l'imminente pericolo della bancarotta, in luogo di dedicarsi subito con tutte le sue forze ed il buon volere al problema finanziario, si travaglia in dibattiti che hanno bensì la loro importanza politica e giuridica, ma che, a una importanza tutta relativa di fronte al dilemma dell'essere o non essere, posto allo Stato italiano?

Quante verità in questo articolo che abbiamo tolto dalla ottima Provincia

di Brescia! E così sapessero persuadersi i signori deputati d'ogni partito e colore, che il paese è stanco e sfiduciato per questo dilagare di inutili chiacchiere, mentre s'impugnano le opere utili e pronte, per evitare mali ancora maggiori di quelli gravissimi che la nazione sopporta da lungo tempo con una abnegazione e una pazienza che sono giunte al limite estremo! Se si dovessero fare le elezioni generali, una buona piattaforma sarebbe anche questa: « Fuori i chiacchieroni e i perditempo, fuori i tribuni della politica personale, che stanno a impedire agli altri di spegnere l'incendio, mentre la casa brucia! »

La politica interna giudicata all'estero

Il Journal des Débats, occupandosi delle interpellanze sulla Sicilia e delle parole dell'on. Orispi in difesa della misura presa e del contegno degli agenti dell'autorità, scrive:

« Sopra quest'ultimo punto ci sarebbe molto a dire: ma non si potrebbe negare, in ogni caso, che il signor Orispi abbia mostrato un'ingenuità, ingenuità che non sia arrivata in qualche settimana a sedare una insurrezione che sotto il signor Giolitti minacciava estenuarsi. »

Egli è certo che la Camera gli darà ragione; e ciò sarà giustizia; ma tutto non sta nel reprimere una rivolta di contadini; pochi reggimenti sono sufficienti: bisogna cercare di sopprimere le cause di questo « ban-ban » abituato.

In mezzo alle sue schiaccianti preoccupazioni, Crispi troverà egli il tempo di pensare alla Sicilia e d'introdurvi a poco a poco e continuamente le riforme di cui ha tanto bisogno? »

Il corrispondente romano dello stesso Journal des Débats scrive:

« Il signor Crispi domanda poteri straordinari per avere la possibilità di condurre a buon fine le modificazioni che si propongono d'introdurre nell'organizzazione amministrativa del Paese, e per completare il sistema di miglioramenti che ha creduto far uscire dai piani finanziari esposti dal suo Gabinetto. Questo voto è meno improponibile di quello delle imposte. »

Si può dunque prevedere che i pieni poteri saranno accordati. Non si può seguire che con simpatia lo sforzo di quest'uomo già giunto ai limiti della vecchiezza, e che impiega le sue ultime forze al servizio di ciò che crede essere il bene del suo Paese. Dio voglia che in una fase così delicata, egli sia portato a non ispirarsi che ad idee di pace e di moderazione. »

Il convegno di Abbazia

L'Indépendance Belge fu la prima a dare la notizia del prossimo convegno dei tre imperatori ad Abbazia. Il Soleil (di Parigi), commentandola, dichiara che la cosa sarebbe inquietante per la politica francese, e anche lo Zar non assistesse al convegno personalmente, ma solo per rappresentante.

Ora entra in scena il Daily Telegraph (di Londra) il quale annunzia che al convegno di Abbazia non solo interverranno i tre imperatori d'Austria, di Germania e di Russia, ma anche il Re d'Italia.

Il Soleil aveva esternato la speranza che l'unico scopo del convegno fosse quello di prendere comuni provvedimenti contro gli anarchici. Ma non aveva ancora conoscenza della notizia del Daily Telegraph.

Il Temps si ferma a questa, e siccome per la politica francese sarebbe una pillola forse un po' amara, la mette in dubbio e così seguita:

« Il giornale inglese il quale ha, del resto, il monopolio delle notizie e sensazione, non dice se ad Abbazia si costituirà l'antica lega dei tre imperatori, se la trasformeranno in quadruplice, se vi si parlerà del disarmo generale o se non vi si parlerà che degli anarchici. »

Il Daily Telegraph tace infatti su questi punti per la buona ragione che non novera tra i suoi corrispondenti né Guglielmo II, né Alessandro III, né Francesco Giuseppe, né Umberto I.

Scherzi a parte, quella notizia sarebbe la benvenuta, ma si ha troppe ragioni di metterla, almeno per ora, in quarantena.

La lega dei tre imperatori può ricostruirsi, e la triplice diventerà quadruplice, senza che alcuno di quei sovrani abbia mestieri d'allontanarsi dalla sua residenza. La questione del disarmo generale non può venire sul tappeto, senza che la Francia, - un'è la sola che aspiri ad una guerra di revanche, - ne abbia dato l'esempio. E, quanto agli anarchici, i provvedimenti comuni sono impossibili finché l'Inghilterra non vi concorra.

Del resto non si comprende come un giornale di tanta autorità a Parigi, parli di disarmo nel tempo stesso che accenna agli anarchici.

Anzi sono era ancora possibile esclamare con qualche successo che: compiuto il disarmo generale, gli anarchici sparirebbero come per incanto, di fronte alla diminuzione delle imposte; - ma ora l'anarchia ha gettata la maschera, proclamando che la sua guerra è contro chi possiede, (sia poco, sia molto) e finché possiede, ora quelle tannate non son più di stagione, e non v'è molta probabilità che alcuna potenza al mondo, né Francia, né Inghilterra, né Austria, né Germania, né Russia, né Italia, né Svizzera, né Belgio e via dicendo, abbia intenzione di licenziare o scemare l'esercito, già sul piede di pace, per lasciare la società in piena balia de' suoi nemici più irconciliabili, e fornire magari a costoro uno stato maggiore aumentando il numero degli infelici disoccupati!

L'esercito è sacro per la difesa della patria contro i nemici esterni ed interni, e come scuola di coraggio, d'abnegazione e d'onore, che toglie l'ozio e porta in aere più respirabile migliaia e migliaia d'anime, elette a di cuori aspiranti a tenere alti la fortuna e il buon nome della Nazione.

Il discorso Crispi e il Vaticano

Scrivendo il Parlamento: « In Vaticano ha prodotto grande impressione la dichiarazione fatta dall'on. Crispi alla Camera, riguardante i rapporti tra alcuni giornali clericali e gli anarchici, per sollevare la Sicilia e il contadino. »

« Allo scopo di parlare alla meglio questo colpo, gli organi clericali hanno ricevuto ordine di affumicare che i giornali a cui alludeva l'on. Crispi, erano soliti cattolici e da lungo tempo già sconosciuti dall'autorità ecclesiastica. »

Ripartizione di beni demaniali

All'udienza reale di giovedì mattina il ministro Boselli ha sottoposto alla firma reale il decreto di ripartizione fra 283 famiglie povere del Comune di Butera (prov. di Caltanissetta) della tenuta demaniale dell'estensione di 417 ettari.

CRISPI E MENABREA SI ABBRACCIANO

Mandano da Roma, 28, febbraio alla Sera di Milano: « Stagnano il generale Menabrea ha visitato Crispi. Si abbracciarono, e Crispi raccontò a Menabrea quanto si preparava in Sicilia quando egli fu costretto a proclamare lo stato d'assedio. »

Menabrea abbracciò Crispi dicendogli: « Avete ancora una volta bene meritato del Re e della patria. »

I due vecchi patrioti rimasero lungamente commossi.

IL COMMERCIO FRANCO-ITALIANO

La Camera di commercio italiana comunica che durante il mese di gennaio 94 l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 13,714,000, e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 8,941,000.

Dal confronto col mese di gennaio 1893 risulta: maggiore importazione di merci italiane in Francia: fr. 5,028,000; minore esportazione di merci francesi in Italia: fr. 262,000.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante il mese di gennaio 1894 si elevò a fr. 411,002,000 per l'importazione, e per l'esportazione a fr. 208,856,000.

Dal confronto col mese di gennaio 1893 risulta un aumento di 164,549,000 franchi nelle importazioni, di cui oltre

101 milioni di fr. nei cereali e una diminuzione nelle esportazioni di franchi 14,810,000.

La Russia ai confini

Pietroburgo 2 - Le brigate di frontiera, tanto verso la Turchia e la Persia, quanto verso l'Occidente, verranno aumentate considerevolmente, così da costituire un completamento notevole dell'esercito russo in tempo di guerra.

Lo zucchero di barbabietole in Italia

Quando Napoleone inaugurò il blocco continentale in odio all'Inghilterra, venne sentita gravemente la mancanza dei generi coloniali, in specie dello zucchero, il cui uso era diventato di prima necessità. Napoleone propose dei premi ragguardevoli a chi trovasse modo di estrarlo da vegetali indigeni e, dopo molti studi, venne proposto lo zucchero di barbabietole. Anche dopo cessato il blocco, la produzione dello zucchero di barbabietole fu favorita a mezzo di dazi protettori e l'agricoltura e la industria francese se ne giovarono assai. Sull'esempio della Francia, la coltura delle barbabietole si estese in Germania e specialmente in Austria.

L'Italia, nei tempi andati granaio dell'Europa, oggi costretta a importare frumento dall'estero per centinaia di milioni, rimase del tutto inerte. L'esempio della Francia giovò a tutti i paesi tranne all'Italia rimasta inerte e fastidiosa. Forse, nelle Provincie della Venezia e di Lombardia, la coltivazione delle barbabietole e le raffinerie dei zuccheri vennero osteggiate dall'Austria per favorire la coltura e le raffinerie delle altre Provincie, specialmente della Boemia. Nel Veneto erano parecchie raffinerie, tra le quali a Udine quella Braida, ed a Treviso quella Reali, che si dovettero chiudere soffocate dalle fiscalità austriache.

Dopo redotta e costituita nazione, l'Italia, ha migliorato d'assai, pur lasciandosi moltissimo a desiderare, tanto nei riguardi agricoli, quanto, e forse più, negli industriali. Venne tentata la coltura delle barbabietole, ma l'esperimento non corrispose, o perché non fatto a dovere, o perché in tempi troppo ristretti.

Oggidi, che l'agricoltura trova degli studiosi e che si applica ai difetti del terreno coi concimi chimici, e si trovano finalmente che il nostro paese può produrre barbabietole con ricchezza zuccherina non inferiore a quella delle migliori località d'Europa.

La Gazzetta agricola di Milano, racconta che dalla analisi dei prodotti ottenuti nel recente Concorso a premi per la coltivazione delle barbabietole in Piemonte, alcuni prodotti segnarono una ricchezza zuccherina del 10, 11 e 12 per cento, con ricavi di 200, 320, 360 e fin 445 quintali di barbabietole per ettaro. Nel territorio di Rieti, Provincia dell'Umbria, sarebbero frequenti i prodotti con una ricchezza zuccherina del 12 e 13 per cento.

Per dare un'idea dei benefici agronomici che potrebbero derivare nei luoghi in cui tale coltivazione venisse introdotta ed estesa, la Gazzetta agricola ricorda un aneddoto del 1870. Napoleone III, visitando un Comune della Francia, passò sotto un arco di trionfo intrecciato di radici di barbabietole ed ornato della scritta: « Prima della coltura delle barbabietole: bovini 700 capi, granaglie 313,000 ettolitri. Dopo la introduzione della coltura delle barbabietole: bovini 11,500 capi, granaglie 421,000 ettolitri. »

I disordini della Sicilia hanno rivelato a tutti gli Italiani la esistenza colà di grandissime estensioni di terreni incolti. Anche in altre Provincie d'Italia, l'agricoltura lascia molto a desiderare. Speriamo che l'esempio di Rieti e gli esperimenti del Piemonte, risvegliino i nostri possidenti ed industriali, e si istituiscano delle società per la coltivazione in grande delle barbabietole, giovandosi anche dei concimi chimici in passato sconosciuti e che la scienza giornaliera fa meglio conoscere. Una forte produzione di barbabietole darà luogo di necessità alla istituzione di molte raffinerie, giovando così non solo all'agricoltura ma anche all'industria, e risparmiando la esportazione di più centinaia di milioni.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Marzo (1844) Vico stabilì che il numero dei canoni del Capitolo di Aquilèa non oltrepassi il numero di ventiquattro.

Un pensiero al giorno. Col pretesto di estendere e di moltiplicare i nostri giudizi, noi paghiamo ogni giorno più l'arte di accendere noi stessi.

Cognizioni utili. L'acqua miscelata ha un'influenza benefica e generale sulle funzioni più essenziali della vita. È un mezzo a temperatura locale e generale, eccitatore quasi moto di va e viaggia il sangue e i tessuti, che costituisce il vero ed il vero dell'organismo.

È così sarebbe l'esercizio muscolare adattare l'urea dell'urina, l'esaltazione costante e la produzione di acido carbonico, mantengono attivissima la circolazione capillare, eccita l'appetito, e facilita la digestione, eccita il movimento del cervello, e rende più facile la castità. Perché l'esercizio muscolare sia salubre, deve essere proporzionato alla forza dell'individuo, deve esercitarsi senza protrarsi.

Il lavoro muscolare non solo deve essere moderato e fatto in ore opportune, ma deve ancora esercitare i diversi gruppi muscolari in modo armonico.

La sfiga. Monoverbo. BNTA Spiegazione della siglatura precedente. BELLA-DONNA

Per finire. Mimi, basteria di rango foscera, si getta nelle braccia della sua mamma, di professione portinaia.

« Oh mamma mia! io sono disonorata! mi hanno tradita... »

La mamma, calmo e allora, si accorge che sua figlia è in stato di gravidanza molto inopportuna.

« Oh! è quel vigliacco! - domanda, impinguando la soppa. Mimi, con un gesto disperato: - Ah! se lo sapessi... »

Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Civitate, 2 marzo. Di male in peggio - Nuove spese inevitabili - E anche una gratificazione al Segretario comunale - Inerzia tutta la linea - Si cerca di minare anche la Banda.

Senza alcuna risparmio, ma anzi con perseverante volgarità, e con sapina ignoranza, da parte dei signori amministratori continua lo sgoverno dell'infelice nostro Comune.

Hoc volo, sic fubeo, è la loro divisa; e chi si permettesse, in Consiglio o fuori, non solo di contraddire, ma soltanto di mostrarsi lontanamente contrario, magari unicamente in qualche semplice modalità di voler, ed ai capricci di quel tale che muove tutti i fili, è scongiurato, minacciato di ostracismo, a peggio.

Quando mai Civitate potrà levarsi di dosso tanto scorno o tanto danno? si domandano molti, che vorrebbero giovare al paese con modesta ma bene intesa sapienza, e con il disinteressato adempimento del dovere cittadino. Ed io rispondo: Quando il paese si deciderà finalmente a ricacciare noi loro nullatani, cui l'impunità diede l'apparenza di Catoni, e che gabellarono il loro egoismo per generosità e filantropia.

Per raggiungere questa meta nobilissima, io continuo seranamente nella disputa di cose o di fatti, che riflettono la cosa pubblica, supplendo così, in qualche parte almeno, a quella discussione che manca affatto nel Consiglio cittadino; e anche la povera opera mia sarà, per avviso dei più atti, una fra le cagioni del non lontano sfasciamento di quella oligarchia che ci sgoverna, e che si sostiene mercè reciproche transazioni, nelle quali il bene e l'utile del paese nulla hanno a vedere.

Ai mali organici dell'amministrazione comunale, si aggiunge anche una tristissima fatalità. Va male tutto.

Pal nuovo Comune, si credeva d'aver terminato di spendere, e invece per compierlo ci vorranno altre 4500 lire, se bastarono.

Palla pavlovskiana dei locali degli Uffici, non meno di lire 700.

Ai Comuni di Torreano e Moimacco, verso i quali si sperava d'essere sollevati dal pagamento di lire 1176.30 dovute all'Ospedale di Civitate, si dovranno

invece rifondere lo speso di lito, per cui fra interessi e spese si dovranno esbor- sare, e anbu, oltre lire 2000, senza tener conto della parcella che pur deve pagare il Comune al proprio avvocato.

È con queste nuove scoperte alla casa comunale, che è peggio che esaurita, e colla prospettiva del reddito che verrà a mancare in conseguenza delle progettate leggi finanziarie, il Consiglio, presenti però soltanto i consiglieri signori Ceceani, Murgante, Moro, Pollis, Angeli, Costantini, Gabrioli L., Marioni, Nussi e Bavilacqua, con voti favorevoli nove, contrario uno, assegnò al Segretario comunale una gratificazione di lire 500, « per riordinamento dell'Archivio, e per ricupero dei Legati ».

Quantunque si abbia tentato di lavare la causa, dando colore di spesa obbligatoria, nullameno essa, per l'intenzione, sta nelle facciliative, ed anzi a mio avviso fra le non permesse, poiché sia negli obblighi e nelle responsabilità del Segretario, circondato come è da due colleghi con patente di Segretario, e da altri proventi impiegati, di disimpegnare ad ogni incombenza dell'Ufficio comunale. Altrimenti perché lo stipendio basso?

L'illustrissimo r. Commissario distrettuale, che dovrà esaminare la deliberazione, vedrà egli nella sua nota imparzialità, se sia stata violata la legge.

In proposito è d'uopo ricordare ancora: che la Giunta provinciale amministrativa ebbe già a scartare, in sostanza, la votata gratificazione, che oggi si ripresentò e si fece votare sotto altro nome; che l'ordinamento dell'Archivio comunale è cosa compiuta ancora sotto l'amministrazione del Commissario regio Orsini, e non può quindi sussistere legalmente questa voce a giustificazione del mandato, ammenoché della gratificazione non si volesse partecipare anche il detto signor Orsini; che il ricupero dei Legati era cosa avviata da gran tempo, e che l'ingiustificata resistenza circa il Legato Braidotti, ha già compromesso il Comune nella prorogazione parziale degli interessi, rimpetto al Demanio nazionale, ed ha lasciato un malcontento fra tutti i cittadini, che onestamente vogliono rispettata la volontà dei testatori; che, in ogni modo, attese le dolorosissime condizioni del bilancio, ed in vista del recente votato aumento di stipendio, il Segretario non doveva chiedere, né il Consiglio accordare, così leggermente, una gratificazione, od almeno doveva ripartirla in rate annuali.

È con questo modo di procedere si vorrebbe che tutti facessero, non solo, ma che tutti approvassero e lodassero infinitamente il contegno degli assennatissimi amministratori.

Ma fossero almeno previdenti. Oibò. Al Collegio Covritto, che languo, e che difficilmente potrà sostenersi, nessuno ci pensa. In ogni paese, i preparati alla cosa pubblica stanno sempre sull'attenti. Cercano relazioni, pensano, consultano, provvedono.

Qui invece, all'infuori d'una stentata riunione settimanale di Giunta, da dove si cerca di andarsene più presto che sia possibile, e nella quale si delibera sullo stacco di qualche mandato, o si lesina sulla nota di qualche povero operaio, o si aumentano le tasse di famiglia e di esercizio — come si fece l'altra sera, sopra proposta del Sindaco assente (1), a mezzo del Segretario, e, naturalmente, con piena e mansueta approvazione della Giunta — nessuno si dà per inteso di nulla.

È così in altre cose. Si fece insinuare, per dirne una, che nella Civica Banda sia una presidenza illegale, e che uno dei tre presidenti dovrebbe andarsene, travisando o dimenticando che la presidenza è costituita per mandato scritto duratura un triennio, con facoltà di incassare anche le mensilità dai sottoscrittori, per modo che, mancando que' mandatarj, mancherebbe la veste in altri di riscuotere le mensilità, e così andrebbe a rotoli anche questa istituzione cittadina, raddrizzata e fiorente per virtù d'una presidenza, che non deriva, ben inteso, dagli illustrissimi che vollero, ad ogni costo, essere eletti per governarci, come saggiamente ci governano e ci governeranno infino a che piacerà a Domeneddio d'asperimentare la pazienza e la rassegnazione degli infelici contribuenti ed elettori di Cividale e ville annesse.

Ed ora dovrei parlarvi di altro, ma non voglio abusare così a lungo della vostra ospitalità, ed arrivederci quindi la settimana ventura. Ego.

Conferenza agraria. Domenica 4 corr. presso la r. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli avrà luogo la solita conferenza agraria popolare. Il tema sarà: Concimi artificiali, e loro uso (continuazione).

Vernese, 2 marzo.

Un processo tramontato e uno che spunta.

Il paese è in festa. Il Tribunale ha dichiarato non luogo a procedere, per inesistenza di reati, nella causa penale per brogli elettorali contro Don Luigi Mullig e compagni. Si istruisce ora invece un processo a carico di altre persone o per un titolo molto sporco, o in fu assicurato anzi che il di 8 corrente il giudice istruttore sarà S. Pietro per esaminare molte persone. Vi terò informati.

Luca.

Grave fatto a Treppo Carnico

Un prete accolteato.

Martedì a tarda sera avvenne un fatto assai grave a Treppo Carnico.

Alcuni individui avvinazzati si recarono a fare del chiasso sotto le finestre della canonica del Curato, il quale si affacciò ad una finestra, e redarguì, dicendosi con parole piuttosto aspre, gli schiamazzatori.

Ma, questi non desistendo dal cantare, urlare, o peggio, il prete accese, si presentò sulla porta, e prese a schiaffi il primo che gli capitò a tiro.

Un altro della compagnia, un zoppo, a quell'atto trasse di tasca un coltello, si avventò contro il Curato, e gli mandò tre colpi: due alla testa e uno al ventre.

Quindi tutti si diedero alla fuga, e il prete, grondante sangue dalle ferite, venne trasportato a letto dai famigliari. Nel domani i rr. carabinieri procedevano all'arresto del feritore e di quattro suoi compagni.

Oi mancano per ora maggiori particolari sul grave fatto, che abbiamo sentito ieri narrare da uno di Paluzza.

L'annegato riconosciuto

Era il Cernoia

Ieri l'altro alle 1 e mezza pom. il contadino Luigi Giovanetti da Santo Stefano (S. Maria la Longa) visto galleggiare sulle acque del Ledra il cadavere d'un annegato, lo fermò assicurandolo alla riva. Soprappiù quindi Pietro Piralli d'anni 22 da Perseriano (Pavia d'Udine) lo estrasse dall'acqua adagiandolo sulla riva. Intanto, correa la voce, furono sul luogo il parroco ed il medico condotto di Pavia d'Udine, sig. dott. Natale Pietti, il quale vista la avanzata putrefazione del cadavere, lo fece trasportare nel cimitero di Lauzacco.

Sul corpo dell'annegato non si riscontrarono segni di violenza; fu estratto dal canale e si notò che aveva sbottonnati i calzoni sul davanti con i lembi della camicia fuori dei medesimi.

Nelle tasche del vestiario teneva l'orologio d'argento ferito sulla ore 3, la catena dell'orologio di metallo bianco, un portamonete con entro una moneta francese d'argento da 5 franchi, conio 1770, e pochi soldi in rame.

Certi Giuseppe, Pocovar e Giovanni Dugaro, residenti in Udine, chiamati ieri sul luogo siccome appartenenti a paesi slavi, riconobbero nel cadavere la persona dello scomparso da un mese Simone Cernoia da Savogna, e lo ravvisarono perchè lo conoscevano personalmente da lungo tempo. Sul luogo fu pure il Pretore del II Mandamento di Udine ed il suo vice cancelliere, nonché funzionari di P. S.

Tutto quindi farebbe credere che il Cernoia, espulso dalla festa da ballo al Pomo d'oro nel mattino del 1. febbraio p. p. perchè preso dal vino, stasi recato per prender aria lungo il Ledra, e volendo soddisfare un bisogno corporale, siasi spinto troppo sulla riva e caduto in acqua, trovandovi la morte.

Un soldato in preda ad alcoolismo. A Trieste due guardie di p. s. accompagnarono giovedì notte alla Guardia medica certo Pietro Bernardon, d'anni 22, da Maniago, soldato italiano in permesso, il quale ora stato rinvenuto disteso completamente ubriaco in via del Campanile.

La piomba ora potente: il medico dopo aver tentato invano di farlo riavvenire con l'elettricità e con inalazioni d'ammoniaca, ordinò alle guardie di trasportarlo all'ispettorato di via Tigor. Frangi aveva addosso l'importo di 100 franchi.

Per rancori. A Paularo, notendo rancori contro i boscaioli Leonardo Forigo ed Osvaldo Plozzer per differenza d'interessi, Vincenzo Mercanti a colpi di martello guastò ad essi una macchina pel trasporto dei legnami producendo un danno di circa lire 100.

Premi per l'impianto di viti americane resistenti alla flossera.

Nessun distretto della provincia è, come quello di Cividale minacciato dal pericolo d'una invasione flosserica, poiché trovasi a pochi chilometri dal confine dell'impero austro-ungarico, dove esistono nel Carso a Sünk, Sauroria, Reifenberg, Grandine, Caste Buttone, Dobraula, parecchi focolai d'infezione.

Per ciò il Comune, preoccupato del fatto che la massima parte degli agricoltori non sono prevenuti contro un tale malanno, ha deliberato di aprire il suddetto concorso, tra i contadini proprietari ed uno tra i possidenti del distretto, per l'impianto di viti americane resistenti alla flossera, sia a produzione diretta, che inestate con viti europee.

Il concorso sarà regolato come segue. Norme per concorso tra contadini proprietari:

- 1. Non potranno prendervi parte che i contadini proprietari (esclusi però i fittajuoli).
2. È necessario aver impiantato razionalmente almeno 200 viti americane, resistenti alla flossera, a produzione diretta od inestate con viti europee.
3. Per essere ammessi al concorso basta inviare domanda scritta alla presidenza del Comitato.
I premi saranno in danaro accompagnati tutti da diplomi e così distribuiti:
1. Premio N. 1 L. 80 —
" " " 1 " 40 —
" " " 1 " 30 —
" " " 1 " 25 —
" " " 3 " 15 —

Menzioni onorevoli a disposizione della giuria.

Norme per concorso tra possidenti:
1. Non saranno ammessi che i possidenti, esclusi però quelli che tengono vivai di viti americane resistenti, allo scopo di speculazioni.
2. È necessario avere impiantato razionalmente almeno 500 viti americane resistenti alla flossera, a produzione diretta od inestate con viti europee.
3. I concorrenti daranno una breve, ma precisa relazione degli impianti.
4. I premi saranno in diplomi e medaglie e così distribuiti.

- 1. Premio N. 1 diploma di merito
2. " " " 2 medaglie d'argento
3. " " " 3 medaglie di bronzo.
Menzioni onorevoli a disposizione della giuria.
Vi sono poi altre norme, comuni ai due concorsi, per le quali si potrà chiedere maggiori chiarimenti al Comitato civile.

Il concorso è prorogato a tutto il 31 maggio 1895.

Appropriazione indebita. A Spilimbergo Malide Talin consegnò ad Angelo Gesca un orologio d'argento del valore di lire 20 perchè lo accomodasse ma non l'ebbe più di ritorno: esso adesso costui appropriato.

Per vendetta. Per spirito di vendetta Giovanni Orzali, gradicciato, da Fargaria, guastò una vasca d'acqua che serviva per abbeverare gli animali, di proprietà di Leonardo D'Agno, causando un danno di circa 100 lire.

Succhiare « Ovoid » è cauto e dolce.

UDINE (La Città e il Comune)

Società operaia generale. Domani, come abbiamo già annunciato, dovrebbe aver luogo nel teatro Nazionale, la elezione di tredici consiglieri della Società operaia generale.

È sinora da prevedere però che domani non se ne farà nulla, perchè, accettuata una ristretta riunione tenuta a quanto ci viene detto da alcuni socialisti, nessuno se n'è ancora occupato. Perchè sia valida l'elezione di domani occorre che almeno 273 soci accorrono alle urne.

Società Cooperativa Ferroviaria. Ecco il risultato della votazione per la rappresentanza della Società Cooperativa Ferroviaria, tenutasi nei giorni 26, 27 e 28 febbraio p. p. Presidente: Lovi ing. Perfetto. Consiglieri: Zanelli Andrea, Bortolotti Giuseppe, Terri Antonio, Gentilini Emanuele, Zillo Giovanni, Antonini Pietro, Tescari Luigi, Meneghelli Aristodemio, Perna Angelo, Zampieri Edoardo, Vadana Angelo, Sbeulz Serafino. Sindaci: Dironi Giuseppe, Zillo Giovanni, Pasini Candido, Anderloni Gaetano, Zennari Federico.

Ricorso respinto. Era stato prodotto ricorso, davanti alla Giunta provinciale amministrativa, contro il deliberato del Consiglio comunale che aveva ritenuto « eleggibile a consigliere il sig. Angelo Tumini. La Giunta provinciale amministrativa rigettò il ricorso approvando la deliberazione presa dal Consiglio comunale.

Lotteria Italo-Americana

Giovedì abbiamo pubblicato i numeri delle vincite principali dell'ultima estrazione effettuata mercoledì, ed ora diamo gli altri.

- Vissero i premi da 750 lire i num. 742.203 — 457.099 — 2.009.298.
Vissero i premi da 500 lire i numeri 98.400 — 2.401.435 — 053.075 — 1.806.949 — 2.102.503.
Vissero i premi da 400 lire i num. 2.209.127 — 1.376.821 — 1.602.486 — 728.236 — 1.614.081.
Vissero i premi da 300 lire i num. 2.888.011 — 1.081.022 — 2.788.372 — 081.205 — 2.158.805 — 1.270.917 — 2.053.463 — 3.088.828 — 2.500.013 — 2.268.213.
Vissero i premi da 250 lire i num. 2.425.475 — 1.014.209 — 693.086 — 3.192.427 — 3.222.245 — 423.271 — 3.180.082 — 977.416 — 1.993.500 — 2.439.984.
Vissero i premi da 200 lire i num. 1.075.189 — 2.401.177 — 353.980 — 1.985.412 — 2.411.365 — 286.449 — 47.950 — 3.023.319 — 1.827.895 — 1.182.249 — 2.803.231 — 2.378.801 — 1.162.073 — 3.154.025 — 2.110.645 — 1.108.465 — 2.008.184 — 2.733.964 — 2.806.743 — 951.705.

Società di Tiro a Segno di Udine. Domenica p. v. 4 correnti il Campo di Tiro sarà a disposizione dei soci per esercitazioni dalle ore 13 alle 17.

Nella domenica successiva il corr. avrà luogo la seconda gara domenicale a tenore del programma 18 ottobre 1893. La Presidenza.

Circolo di studi sociali. I soci sono invitati per questa sera alle ore 20 e mezza nella sede sociale (via Mazzini, Palazzo Concina) per importanti comunicazioni del Comitato.

Ancora per gli operai disoccupati. L'ufficio di collocamento istituito presso il Circolo di studi sociali per la prenotazione degli operai disoccupati, risiede in via F. Mantica N. 16, e non in altro numero come per errore fu fatto pubblicare. Si fa avvertenza poi che si accettano iscrizioni anche per sesso femminile. Il Comitato.

Congregazione di Carità di Udine.

Table with 2 columns: Sussidi a domicilio nel mese di febbraio; da L. 3 a 4 N. 236 per L. 708. - 4 a 5 » 203 » 810. - 5 a 8 » 242 » 1318. - 8 a 10 » 42 » 340. - 10 a 15 » 31 » 326. - 15 a 30 » 18 » 304.50. - 30 a 40 » 1 » 30. - 40 in su » » » -

Totale N. 773 per L. 3.836.50. In razioni alim. » 32 » 134.80. Totale N. 805 per L. 3971.30 nel mese precedente » 3825.60.

Totale L. 7790.90. Inoltre nel mese stesso si sborsero: N. 4 ricoverati nell'Istituto Toronadini » 5 nella Pia Casa Derallite.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto: Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 68. - Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio » 12. - Ferrante Adele per minestrone » 4.20.

Canciani Vincenzo, ricavo del proprio palco nella sera della Voglia » 25. -

Totale L. 109.20. Mesi antecedenti » 5,575. -

In complesso L. 5,684.20. La Congregazione di Carità riconoscente, ringraziata.

Teatro Minerva. Il trattamento di ieri sera ha segnato una bella pagina nei ricordi dell'Istituto Filodrammatico.

Chi fosse passato verso le 20 nei pressi del Minerva, avrebbe notato una lunga coda di persone che aspettava l'aprirsi dei battenti del teatro. Infatti la sala affollata d'un pubblico sceltissimo, presentava ieri sera un aspetto del più piacevole e gai.

Notiamo nel palco delle autorità il prefetto comm. Gamba, il sindaco cav. uff. Morpurgo, il cav. Miani direttore delle poste.

La commedia del Muratori Virginia, venne assegnata con molta sicurezza e valentia dai bravi dilettanti. Affiatati, sciolti, scorrevoli e pronti nel dialogo, precisi nello uscire: sono noti paragoni nei dilettanti.

Il va vans dice che le maggiori e meritate feste se l'ebbe il signor Francesco Dorotti, maestro e direttore della scuola di recitazione artistica, provetto e sempre innamorato dell'arte della scena.

Quantunque la parte assegnatasi ieri sera non fosse, nel ruolo di quello che gli braverono, una giusta fama presso tanti pubblici, ciononostante egli fu un sotto-prefetto modello, correttissimo e naturale. Anche quella parte di pubblico che non lo conosceva intuitivamente che sulla scena vi era un artista.

Il signor Dorotti fu efficacissimo convalidato dai dilettanti che dimostrano di aver fatto veri progressi. La bella e simpaticissima signorina Rossi sotto le vesti di Virginia fu nel primo atto un graziosissimo e capriccioso folletto; appassionata e commovente nella scena finale dell'atto secondo. Bene il signor Miani nella parte di amoroso. Curi un po' più le inflessioni di voce; qualche volta si dimentica di essere l'amoroso.

Ammirabile, come sempre, la truccatura del signor Battistig, un vero mercante... della farsa di S. Valentino. Bravi anche lo signorina Tesconi ed il signor De Sibert. Alla fine d'ogni atto il pubblico volle più volte al presentino i dilettanti tutti. Chiusa la serata il solito festino di famiglia, sempre animatissimo. Tony.

Teatro Sociale. È superfluo che diciamo che l'aspettativa per sentire e vedere Tina Di Lorenzo è grandissima nel nostro pubblico; il quale questa sera finalmente potrà accertarsi, senza essere più costretto a fare atto di fede sugli aggettivi dei giornali, che la e-lattissima attrice ha veramente tutti i doni d'intelletto artistico, di bellezza e di grazia, che le furono attribuiti.

Questa sera all' rappresentazione del Mondo della notte, la sala del Sociale accoglierà la folla intelligente ed elegante delle grandi occasioni. Per dirlo in prosa più positiva, ormai non c'è più un posto vuoto, ossia non ce n'era fino da parecchi giorni fa. A questa sera, dunque: La rappresentazione comincia alle ore 20 e mezza.

Quanto prima l'Errede di M Praga, e Spilla di S. Debely.

Bande militari. Programma dei pozz di musica che la Banda del 26° reggimento fanterio eseguirà domani dalle ore 12 e mezza alle 14, in piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Marcia « Vecchio ricordo » Livio
2. Mazurka « Rossina » Catalani
3. Ouverture « Le Pré aux Cleres » Harold
4. Waltzer « Attenti » Gatti
5. Scena, aria e gran duetto attto secondo « Un ballo in maschera » Verdi
6. Polka « Un'occhiata » Zanetti.

Ed ecco il programma dei pozz musicali che la Fanfara del 15° cavalleria Lodi eseguirà domani dalle ore 15 e mezza alle 17 sul piazzale di Chiavris:

- 1. Marcia « Bei fiore » Zuani
2. Atto secondo Preludio e coro « L'assedio di Leid » Petrolia
3. Mazurka « Cuore d'artista » Rapisarda
4. Duetto finale « La Traviata » Verdi
5. Waltzer « Usignuolo » Mottet.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 24 febbraio 1894.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Roccolana e di Chiussaforte sulla rendita di piazza del bosco Basceti. Idem di Pontebb con la quale concede dello piante ad una ditta. Idem di Luico riguardante utilizzazione di piante rosine nel bosco Luosto. Idem di Aviano sulla pensione al segretario comunale G. Tommasi. Idem di Cavazzo Carnico concernente l'assegnamento di combustibili ai frazionisti. Idem di Luico concernente affranco di cessi entusiaco dovuto da una ditta. Idem di Tricesimo che riguarda il mutuo di L. 80 per lavori all'acquedotto di Adorgoano ed al lavatoio di Tricesimo. Idem di Luico sull'istituzione di un ufficio postale di II classe. Idem di Satrio che proroga il pagamento di debito ad un privato. Idem di Sedogiano rislettente la alienazione di ritagli di fieno comunali. Idem di Gorlesano riguardante cessione di pioppi. Approvò il bilancio 1893 della Congregazione di Carità di Castione di Strada, e i consuntivi 1892 della Commissione Piani di Udine e della Congregazione di Carità di Fiume. Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospedale di Udine, concernente storno di fondo da un capitolo all'altro del bilancio e quello della Casa di Riservato che riguarda la cancellazione di una iscrizione ipotecaria. Autorità l'eccezione della sovranità posta entro il limite legale sul bilancio 1893 del Comune di Venzone; facendo inoltre voto perchè con legge speciale, sia autorizzata l'eccezione della

nella triennale sui bilanci 1871 dei comuni di Fontanafredda e Moravani. Decisa non essere tenuto il Comune di Trivignano al rimborso della spesa per manutenzione di un idrolieto al lavoro.

Riguardo il ricorso del Comune di Bagnaria Arca per rimborso di una simile spesa. Dacché essere tenuto il Comune di Barola a sostenere la spesa di cura di Agostini Domestica nell'ospedale di Pordogona.

Ordinò il pagamento dell'assegno di L. 50, entro 20 giorni all'ingegnere di lavori domozeschi nella scuola di Driocasa in Comune di Teor.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Zoppola per quella parte che riguarda la concessione della lite in primo grado contro De Candido Caterina.

Utile parera favorevole per l'annessione nella Congregazione di C. Rità di S. Giorgio di Nogaro dei legati Rossetti ed Altieri.

La Giunta prese in considerazione per istruttoria e delle decisioni non approvando alcune deliberazioni di Consigli Comunali e di Opere Pie.

Avviso: A datore dal giorno 5 corrente la Banca di Udine pagherà i coupons 1893 della Società anonima della Tramvia a cavalli di Udine in ragione di lire tre per azione.

Orfanotrofo Tomadini. In morte della sua carissima figlia Maria la famiglia dell'avv. Bertolissi offrì agli orfanelli lire cinquanta, e la signora Maddalena Rizzani lire dieci.

La Direzione dell'Ospizio rende le più vive grazie.

Ringraziamento. I coniugi avv. Remigio Bertolissi e Paolina Rizzani, profondamente commossi, ringraziarono tutti quei pietosi che, colli interventi al funerale, ed in altri modi, vollero onorare la memoria della loro amatissima Maria, e chiedono compatimento se, nell'oscurità del dolore, tacessero in qualche omissione.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di De Dottori mons. Gio. Battista di Moulcaione: Bearzi Adelardo lire 2.

Beltrame fratelli lire 2. Bertolissi Maria: Bastanzetti Donato lire 1. Dahan dottor Gio. Batt. 2. Flaibani Giuseppe 1.

Gennari Giovanni 1, Rizzi Emensigildo 1, Rigo Leonardo 1, Rossi professor Giuseppe 1, Belgrado conte Drazio 1, Levi avv. Giacomo 1, Levi avv. Giovanni 1, Baschiera avv. Giacomo e famiglia 2, Patroni dottor Vincenzo 5, Girardini e Nardini 1, Fabris Giuseppe fu. Giuseppe 1, Visentini Ferdinando 1, Comuzzi Antonio 2, Trani Pietro 1.

Estretto di bando. Si fa noto che ad istanza della Banca di Udine esattrice del Comune di Udine, in confronto della ditta fratelli Klein di Vienna debitrice esecutata e del terzo pignone Feruglio Giacomo di Udine nel giorno 9 aprile 1894, ore 9, dell'ufficio della Pretura del 1. Mandamento di Udine si procederà alla vendita del credito capitale di L. 450,000 pignone colli atti 20 maggio 1893 con tutti gli interessi di 1. aprile 1888 in avanti somma dovuta dal terzo pignone Feruglio Giacomo alla ditta fratelli Klein in dipendenza al rogito 7 aprile 1887 del notaio di Roma Feliciano De Luca esigibile nei tempi e modi stabiliti nell'articolo IV di specificato rogito.

La vendita seguirà colle norme dell'art. 620 del codice di procedura civile all'ultimo maggior offerente verso pagamento immediato da depositarsi in questo Ufficio postale.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 450,000.

Ove per mancanza di oblatori si renda necessario il secondo esperimento, questo avrà luogo nel successivo giorno 10 aprile, ore 9, e il credito verrà deliberato a qualunque prezzo al maggior offerente.

Udine, 27 febbraio 1894. Il Cancelliere Toso.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Observazioni meteorologiche. Stazionario di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various weather measurements like temperature, wind, and humidity.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 2. Presidenza Biancheri. Il presidente comunica il risultato delle votazioni fatte ieri per la nomina della Commissione incaricata di esaminare i provvedimenti finanziari.

Il presidente comunica il risultato delle votazioni fatte ieri per la nomina della Commissione incaricata di esaminare i provvedimenti finanziari. Risultò eletti Vascelli con voti 249, Guidicciardi 235, Orsano 218, Barzagoli 260, Di Marzo 201, Cappelli 200, Luzzatti Luigi 194, Branca 185, tutti erano Branca della lista concordata.

Per la nomina di un commissario del bilancio ebbero voti Di Broglio 102, Cucchi 98; fra questi onorevoli è proclamato il ballottaggio.

Il Presidente comunica un'altra domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice Giuffrida, imputato del delitto previsto dall'art. 247 del Codice penale.

Segue lo svolgimento delle interpellanze sulla politica interna, e parlano Nasti, Di San Giuliano, Comandini, Saporito, Farina, Pelletano, Tecchio, Fili Astolfone, Castorina, Paternostro.

Quindi è approvata la chiusura della discussione. Frauchetti dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera riconosce la dolorosa necessità, che si è imposta al Governo

di ricorrere a provvedimenti eccezionali per ristabilire l'ordine materiale turbato in talune parti del Regno, invita il Governo a preparare pronti ed efficaci rimedi alle ingiustizie economiche e al disordine amministrativo che affliggono alcune provincie».

Prampolini ha presentato il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Agnini, Ferri, Badaloni e Bersenini: «La Camera condanna le violazioni dello Statuto e della libertà commesse dal Governo».

Prampolini pronuncia un vivacissimo discorso, che chiude gridando: Viva il socialismo! (Qualche rumore a Destra e al Centro, ma il grido passa inosservato alla maggior parte dei deputati).

Biancheri rimprovera l'oratore: Qui dentro non vi sono distinzioni di classi e non sono permessi altri gridi che quelli della Patria!

Prampolini si alza per rispondere, ma la Camera, di cui le parole di Biancheri richiamano l'attenzione, urla: Basta! Basta!

E Prampolini siede. Pinchia dà ragione del suo ordine del giorno. Voci: - A domani. Altre voci: - No, no! Il presidente, attesa l'ora tarda, rimanda a domani il seguito della discussione.

Ecco i risultati del ballottaggio fatto ieri alla Camera. Per la Commissione dei provvedimenti finanziari risulterono eletti Cautani con voti 273, Cadolini 249, Bertolotti 197, Chiesa 182, Fili Astolfone 172, Gallo 164 e Basetti 150 - dei quali Bertolotti, Gallo e Basetti non erano nella lista concordata.

Si conosce il risultato dello spoglio delle schede per ballottaggio sulla nomina del commissario del bilancio: Cacciotti ottiene 197 voti, Di Broglio 132, scheda bianca 68. Fu eletto Cucchi.

Fabbrica d'armi in fiamme

Un incendio è scoppiato ieri mattina alla fabbrica d'armi di Torino nel magazzino centrale, contenente parti di armi e materie grasse. Le macchine furono completamente distrutte. La causa è accidentale.

Il fuoco fu totalmente spento, mercé la solerzia dei pompieri e della truppa. I danni sono rilevanti.

LORENZI EGISTO CONDANNATO

Ieri si è discusso il processo contro Lorenzi Egisto autore dello scoppio del teatro al teatro Nuovo di Pisa. Il tribunale lo ha condannato a quattro anni di reclusione e a due di sorveglianza. L'aula era affollatissima.

Esplorazione in una miniera 450 morti.

Si hanno da Sciangai (China) attrazioni particolari sull'esplosione avvenuta nella miniera di carbone detta Nu-tu-jù a Sha-gtung, proprietà di una società cinese-inglese.

Essa avvenne mentre gli operai erano sul lavoro e furono quattrocento e cinquanta morti. La maggior parte sono cinesi e coolies. Molti cadaveri sono irrimediabili, perché carbonizzati.

Le perdite enormi. Molte donne, lasciate nella miseria dai loro mariti vittime dell'esplosione, si suicidarono. Continua l'estrazione dei cadaveri. La miseria in Sha-gtung sarà ancora scuita enormemente da questa catastrofe.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il matrimonio del principe di Napoli. Non ostante che la notizia sia stata smentita, ora si assicura nuovamente che si fanno molti sforzi da parte della diplomazia germanica, affinché possa effettuarsi il matrimonio del principe di Napoli colla sorella dell'imperatrice di Germania.

L'imperatore Guglielmo si mostra soprattutto desideroso che codesta unione avvenga, e si crede che la recente venuta a Roma del duca di Schleswig-Holstein non fosse estranea al progetto di cui parliamo.

Banca Popolare Friulana. Bilancio attivo. Table with columns for account type and amount. Totale dell'Attivo L. 4,865,151.11.

Bilancio passivo. Table with columns for account type and amount. Totale del passivo L. 4,834,914.32.

Il Presidente dott. Adolfo Mauroner. Il Sindaco G. Moratti de Rasi. Il Direttore Omari Lucatelli.

PER LA TISI

Il vero rimedio contro la tisi è quello inventato dal dott. Bandi di Palermo, denominato "Posione anti-tifosa", premiato all'Esposizione di Udine ed esperimentato con ottimo successo fin dal 1854.

Intero l'azione terapeutica di tale specifico, sono quanto scrivono al chimico preparatore: Prof. Prof. Gustavo La Farina, Palermo.

La Posione anti-tifosa Bandiera, è preparata con metodo speciale, mi ha dato ottimi risultati, in confronto di altri codesti e detti speciali, che basati su peptone, vino e creosoto, tanto ad onore del vero.

Firmato: Francesco Lo Piccolo. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni ed imitazioni mal-vole di certi gustemestieri - e tenersi bene in mente che la Posione anti-tifosa Bandiera trova vendibile soltanto in Palermo presso la Farmacia Nazionale, Via Perini, 105.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 5 franco.

EPILESSIA. S. BERNARDINO CASSARINI DI BOLOGNA. «Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti». Combate con successo la stitichezza abituale, lo stagnamento del sangue, le affezioni del fegato e della milza, i catarsi di stomaco, e degli intestini.

Banca Cooperativa Udinese. Bilancio attivo. Table with columns for account type and amount. Totale dell'Attivo L. 1,494,525.80.

Bilancio passivo. Table with columns for account type and amount. Totale del passivo L. 1,494,525.80.

Il Presidente G. Batta Speszolli. Il Sindaco Giovanni V. Gennari. Il Direttore G. B. Lucatelli.

ALBERGO D'AFFITTARE IN LATISANA

È da affittare l'albergo Alla Bella Venezia con tutti i mobili e quanto vi si addice. L'albergo è assai bene avviato. Per trattative rivolgersi in Latisana all'albergo suddetto, ed in Udine alla Locanda della Nave, in via Cavour.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di prezzo. (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.)

TIPOGRAFIA DA VENDERE

In Provincia è una tipografia completa da vendere, in condizioni vantaggiosissime. Per informazioni rivolgersi al signor Asquini Arduino, in Udine.

TAVOLO MARGHERITA

Acqua Purgativa naturale di LOSER JANDOS Endapent (Ungheria). «Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti». Combate con successo la stitichezza abituale, lo stagnamento del sangue, le affezioni del fegato e della milza, i catarsi di stomaco, e degli intestini.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 3 Marzo 1894. Table with columns for date and various market data including exchange rates, interest rates, and commodity prices.

Antonio Angeli, gerente responsabile



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la febbre ed assicura alla giovinezza una lussureggiante espiguità fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (Nagons) da lire 2 a 1.60 — In bottiglie da un litro circa lire 5.50. Alle spedizioni per mezzo posta aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone, e C.** via Torino, 12, Milano. — e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Chimicisti.

A Udine da Enrico Masini, Chimicista; A Portofino da Silvio B. ranci, Farmacista; A Udine da Enrico Masini, Chimicista; A Portofino da Silvio B. ranci, Farmacista; A Udine da Enrico Masini, Chimicista; A Portofino da Silvio B. ranci, Farmacista.



PITECOR

È IL MIGLIOR RICOSTITUENTE CONOSCIUTO PER I BAMBINI GRACILI PER GLI ADULTI - PER I CONVALESCENTI È DI GRATO SAPORE - DIGERIBILE - NON NAUSEA

Costo L. 3 alla bottiglia, via Cassa di S. per Udine, via S. Maria L. 4.50 franco di porto - UNA BOTTIGLIA CONSIGLIATA PER UNO DEI PIÙ BUONI MEDICAMENTI PER I BAMBINI GRACILI. È DI GRATO SAPORE - DIGERIBILE - NON NAUSEA. È IL MIGLIOR RICOSTITUENTE CONOSCIUTO PER I BAMBINI GRACILI PER GLI ADULTI - PER I CONVALESCENTI È DI GRATO SAPORE - DIGERIBILE - NON NAUSEA.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno. - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri, e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche, toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Randiera

Medico Municipale di Palermo - Specialità per le malattie di petto

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece molti sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente lo stesso che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti tossicissimi a salute propria ed a quella della **poche nascentura**. Ciò che cade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, le della **colazione** **radicale** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continua e perfetta guarigione degli occhi si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa **guarisce radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visita medico-chirurgo dalle 1 alle 3 pm. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia **Ottavio Galeani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e registrata ricetta** delle vere **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Inviare vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenco** successore al **Galeani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola **pillole** del Professore **Luigi Porta** e un flacone di **Polvere** per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

RIVENDITORI: In Udine, **Fabris A.**, **Comelli F.**, **Filippuzzi Girolami**, e **L. Bissoli** farmacia alla Sirena; **Corizia**, **C. Zanetti** e **Pantoni** farmacisti; **Trieste**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravalle**; **Zara**; Farmacia **N. Androvic**; **Trento**, **Giupponi Carlo**, **Mezzi C.**, **Santoni**; **Spalato**, **Aljinovic**; **Venezia**, **Böner**; **Fiume**, **G. Prodan**, **Jacket F.**; **Milano**, Stabilimento **C. Erba**, Via **Murata**, N. 9, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72, **Casa A. Mazzoni** e **Corap**, Via **Salz**, N. 16; **Roma** Via **Pietra**, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO GIOVANNI BIGGI

Via S. Antonio, 85 - PIACENZA (Emilia) - Via S. Antonio, 85.

Specialità MOBILI PER GIARDINO

Ultima Novità: **TAVOLO MARGHERITA** per Giardino

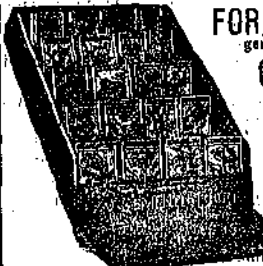
È un tavolo elegantissimo il cui tavoliere e gambo rappresentano una bellissima margherita, montata su elegante treppiede bronzato. Si prepara anche per salotto da visite, col piede dorato in oro fino.

Prezzo del tavolo per giardino L. 30 - per salotto da visite L. 50. I prezzi si intendono franco-stazione Piacenza - Cassa per imballaggio gratis.

Presso il detto Stabilimento trovasi un copioso assortimento di **ERPICI HOWARD A CATENA** per praterie e frumenti, modificati recentemente nella chiusura dei gambi, in modo da rendere impossibile qualunque rottura o deformazione. - Prezzi da L. 20 a L. 50 secondo le dimensioni. Si inviano Cataloghi illustrati GRATIS anche di altre macchine agricole.

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO. Via della Società per Azioni Dardin Bagliani 3 C. MILANO - Corso Lorato, N. 45 - MILANO. STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 - IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA.



FORAGGI: Semi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sula, Erba Maggensa, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.
CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio.
ORTAGGI: Cassette con 25 qualità semi di ortaggi durante tutto l'anno ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franco di tutto le spese in tutto il Regno.
FIORI: Cassette con 20 qualità semi di fiori, L. 3.50 franco di tutte le spese.
POMI DI TERRA: Varietà a grande prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi viti, piante per imboschimenti, stopi, pubblici passeggi, viali, ecc.
Collezione A composta di 12 piante come segue:
2 Albicocchi } bella pianta ad alto fusto, varietà di frutta, in- }
2 Peri } stanti di frutta, in- }
3 Mell } bella pianta, in- }
} alla stazione di }
} Milano }
Lire 10.
Collezione I composta di 15 piante di VITI.
N. 15 VITI uva da mensa assortite in 5 buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.
Franchi di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. 5.50.



ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della **nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia, in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vecchio 2056**. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'acqua **Fonte Pejo**, assente di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellecari di Verona) sotto il nome di **Fonte Comunale di Pejo** (che non esiste) onde confonderla colla **rinomata Antica Fonte di Pejo**, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata **Antica Fonte Pejo**, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

La Direzione: **CHIOGNA-MORESCHINI**.

VOLETE DIGERIR BENE??

